

Voci
on lineReazioni
su luogoespazio.info**Il mio accorato appello**

Sono una docente di Scuola Superiore di II grado e insegno geografia negli istituti professionali turistici, aziendali e commerciali. E' una disciplina che si presta a più letture, ci permette di

comprendere e calare nelle dinamiche complesse del nostro tempo. Nel corso degli anni, la geografia, è stata sempre trattata come una cenerentola e non è stata mai considerata con attenzione la sua valenza formativa. Chiedo che la

disciplina venga considerata alla pari delle altre materie e che la si riconosca propedeutica per la comprensione delle problematiche contemporanee. Mi appello a tutti coloro che fanno parte del gruppo di lavoro

Macelleria contabile

Foto/Ansa



Piccoletta di Beatrice Alemagna

Dal Senato l'ultimo via libera, non vincolante, sui regolamenti con i quali il governo ha scritto la riforma della scuola superiore. Le opposizioni contrarie (non tutte). Sarà la fine di tutte le sperimentazioni.

FABIO LUPPINO

ROMA

Ormai non c'è più niente da fare. Manca il placet del governo, che potrebbe arrivare oggi o nel prossimo Consiglio dei ministri. La riforma che depotenzierà lo studio di moltissime materie nelle scuole superiori e che taglierà migliaia di posti di lavoro, ieri ha avuto il sì, pd contrario, non l'Udc, (tra l'altro non vincolante) della commissione competente in Senato. Che si possa fare così, quasi in silenzio, con dei regolamenti (che vi abbiamo diffusamente illustrato su queste pagine e che potete vedere sul sito <http://nuovilicei.indire.it/>) lo prevede la Finanziaria del 2008, attraverso cui si è delegato il governo a fare e ad infischiarne di un reale dibattito parlamentare. Buio sulla scuola, dunque. Fine delle sperimentazioni nei licei; fine delle attività pratiche nei tecnici (dall'Agrario, ai Nautici ai Tecnici industriali, e poi lo stesso governo ci propone l'apprendistato a quindici anni, togliendolo da un percorso formativo vero); fine dello studio di due lingue straniere; fine dello studio della geografia, di cui parleremo nella pagina seguente; latino solo in uno dei tre scientifici che rimarranno. «Siamo sbalorditi e turbati di fronte all'indifferenza con cui il governo ha dimostrato di voler risolvere i gravi problemi che affliggono la scuola italiana», ha detto la presidente del Gruppo del Pd, Anna Finocchiaro, a commento del via libera ai regolamenti sulle scuole superiori della commissione Istruzione del Senato. «Hanno vinto i diktat di Tremonti - ha precisa-

La protesta

La Gilda: domani i prof si fermano per due ore

Paralizzare le attività didattiche in tutte le scuole di ogni ordine e grado convocando assemblee dei docenti durante le prime e le ultime due ore di lezione: l'obiettivo della giornata di protesta nazionale indetta dalla Gilda degli Insegnanti per il 29 gennaio, domani.

«Con questa iniziativa - spiega il coordinatore nazionale, Rino Di Meglio - vogliamo ribadire il nostro no alla politica dei tagli condotta da questo governo e alla riforma della scuola secondaria superiore, i cui tempi troppo stretti di applicazione non consentono di garantire un'operazione di qualità. Perciò - conclude Di Meglio - chiediamo ancora una volta di rinviare di un anno l'avvio della riforma».

Ieri i Cobas hanno manifestato sotto il Senato. Per l'organizzazione sindacale «la partita della riforma non si chiude comunque qui. I tagli selvaggi di materie e posti di lavoro stanno creando un caos didattico, giuridico, amministrativo e politico».

Corteo di precari della scuola contro la Gelmini